

LA REDISTRIBUZIONE E IL RICONOSCIMENTO: DUE PARADIGMI FILOSOFICO-SOCIALI PER UNA PARITÀ PARTECIPATIVA



STATO DELL'ARTE

Il presente lavoro aspira ad inserirsi in un dibattito scientifico già esistente che indaga le aporie strutturali dei processi di soggettivazione e le condizioni di possibilità che permettono l'emersione del soggetto ma adottando dei paradigmi categoriali che coinvolgono solo una minima parte dalla letteratura critica oggi sviluppata. Infatti, se si indaga la ricezione del pensiero di Fraser e Butler nel contesto italiano e non possiamo notare come la ricognizione bibliografica si sia soffermata su, principalmente, due macro-temi:

- nel primo caso, si tratta della critica multidimensionale al capitalismo che viene sviluppata alla luce delle categorie di giustizia sociale ed educativa (es: "Educational Leadership and Nancy Fraser" di Jill Blackmore);
- nel secondo caso la letteratura ha sviluppato prevalentemente il filone di ricerca femminista che trova in "Gender Trouble" il suo luogo di elaborazione teorico più influente (es. "Judith Butler" - di Sara Salih e Robert Eaglestone).

Il progetto, infatti, intende analizzare il retroterra filosofico che muove le analisi di Fraser e Butler a partire dalla categoria di riconoscimento teorizzata da G. W. F. Hegel: è tale categoria ad imprimere, secondo le autrici, una particolare configurazione al tra delle relazioni soggettive.

SCOPI E FINALITÀ

- Inquadrare teoricamente dei processi di soggettivazione attraverso le categorie di redistribuzione, riconoscimento e parità partecipativa in Nancy Fraser e Judith Butler. Come possiamo inquadrare i processi di soggettivazione che si performano nel presente? In una società post-westfaliana nella quale il chi della giustizia non può più essere individuato nell'unità territoriale propria dello Stato-nazione, tali processi alla luce di quali criteri normativi possono essere indagati?;
- rendere prassi queste categorie teoriche nello spazio istituzionale della Pubblica Amministrazione (art. 7 del D.M. n. 351 del 9 Aprile 2022) e più nello specifico nell'Assessorato al Welfare, Solidarietà Sociale, Accoglienza, Integrazione e Pari Opportunità del Comune di Bari partendo dall'approccio teorico delle human capabilities di Martha Nussbaum e dall'osservazione del Contamination Lab, detto BaLab, dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro.

METODOLOGIE

- **studio dell'intera produzione bibliografica** di Nancy Fraser e Judith Butler: l'approfondimento delle opere e degli scritti delle autrici mi permetterà di delineare un quadro analitico più olistico. In tal senso, la ricognizione della letteratura primaria e secondaria sarà impiegata come strumento metodologico principale che accompagnerà l'intero percorso di ricerca al fine di vagliare le categorie interpretative e valoriali delle filosofe;
- **osservazione partecipante** del laboratorio sperimentale **Contamination Lab (detto BaLab)** come modello partecipativo: coinvolgimento attivo nelle diverse attività formative e informative inaugurate dal BaLab per verificare se tale esperienza possa essere esportata come **pratica filosofica** nelle attività dell'Assessorato al Welfare.

SOGGETTIVITÀ E PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Alla luce del quadro teorico e delle visioni interpretative elaborate da Nancy Fraser e Judith Butler mi pongo la finalità di adottare l'approccio delle Human Capabilities così come è stato elaborato dalla filosofa Martha Nussbaum - in "Le nuove frontiere della giustizia: disabilità, nazionalità, appartenenza di specie" - come possibile strumento applicativo di risoluzione alle problematiche illuminate dalle stesse. Per Nussbaum il fine di estensione della giustizia a tutti i cittadini e di non distorcere le possibilità di vita delle persone in modo pervasivo e fin dall'inizio è raggiungibile attraverso la realizzazione di dieci capacità necessarie per rendere possibile una vita buona (es: "sensi, immaginazione e pensiero" o la capacità del controllo del proprio ambiente in un'ottica politica e quindi come "diritto di partecipazione politica" e in un'ottica materiale in quanto "diritto di proprietà e di cercare lavoro alla pari degli altri") la cui teorizzazione parte proprio da un ripensamento della categoria di persona. e quindi dei processi di soggettivazione. All'interno di questo quadro teorico si inserisce il macro-obiettivo di osservare ed esaminare il modello partecipativo sviluppato dal Contamination Lab, denominato BaLab: se l'obiettivo dello strumento welfaristico è la riduzione delle disuguaglianze e la promozione di pari opportunità per "produrre effetti positivi circolari su ogni membro della comunità", allora lo spazio comunitario del BaLab assume una prospettiva di indagine interessante. Esso come luogo di ispirazione reciproca può, difatti, incoraggiare lo sviluppo di comunità e dello spirito collettivo soprattutto per chi vive in contesti ambientali marginalizzati e privi di risorse materiali e di stimoli intellettuali come la rete di utenti a cui si rivolge l'Assessorato al Welfare.

BIBLIOGRAFIA:

- Butler J., *Vite precarie. Contro l'uso della violenza in risposta al lutto collettivo (Precarious life. The powers of mourning and violence)*, trad. it. A. Taranno, L. Fantone et alii, a cura di O. Guaraldo, Meltemi, Milano 2017.
- Ead., *La vita psichica del potere. Teorie del soggetto (The Psychic Life of Power: Theories in Subjection)*, trad. it. F. Zappino (a cura di), Mimesis, Milano 2013.
- Ead., *Soggetti di desiderio (Subjects of Desire. Hegelian Reflections in Twentieth-century France)*, trad. it. G. Giuliani, Editori Laterza, Roma-Bari 2009.
- Fraser N., *Il danno e la beffa. Un dibattito su redistribuzione, riconoscimento, partecipazione. (Adding insult to injury. Nancy Fraser debates her critics)*, trad. it. C. Lo Iacono, a cura di K. Olson, Pensa Multimedia, Lecce 2012.
- Ead., *Scales of justice. Reimagining Political Space in a Globalizing World*, Polity Press, Cambridge 2008.
- Fraser N., Honneth A., *Redistribuzione o riconoscimento? Lotte di genere e disuguaglianze economiche (Redistribution or recognition?: a political-philosophical exchange)*, trad. it. E. Morelli, M. Bocchiola, Meltemi, Milano 2020.
- Nussbaum M. C., *Creare capacità. Liberarsi dalla dittatura del Pil*, Mulino, Bologna 2012.

DOTTORANDA:

Vanessa Riela

TUTOR::

Prof. Paolo Ponzio

CO-TUTOR::

Prof.ssa Maria Benedetta Saponaro



UniBa

UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI BARI
ALDO MORO